

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO REGIONALE DEL BILANCIO E DEL TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 09.aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;
- VISTE** le competenze e le funzioni attribuite per effetto del D.P.Reg. n. 12 del 14 giugno 2016 al Dipartimento del Bilancio e del Tesoro;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 all'art. 3, comma 2, e art. 11, che attribuisce le funzioni di datore di lavoro ai Dirigenti Generali;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 699 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito al dott. Bologna Giovanni l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale della Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della L.r. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio, n. 6 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il D.R.G. n. 1227 del 05 giugno 2019 con con il quale è stato conferito alla dott.ssa Spanò Maria, l'incarico dirigenziale del Servizio 17 "Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente", a decorrere dal 01/07/2019;
- VISTA** la nota prot. 32817 del 20/06/2019 con la quale sono stati assegnati ai dirigenti responsabili di Area, Servizi ed Unità di Staff i capitoli 212513, 212541 e 212542 del Bilancio della Regione, relativi all'esercizio finanziario 2019 – Rubrica Dipartimento Bilancio e Tesoro;
- CONSIDERATO** che il Dirigente dott.ssa Spanò Maria svolge, in virtù delle funzioni intrinseche correlate al suo ruolo nell'Amministrazione, funzioni riconducibili al D.Lgs. 09.aprile 2008, n. 81, art. 18, comma 1 lettere c), d), e), f), g), g-bis), h), i), l), m), n), q), t), bb); e comma 2 lettere a), b), c), d), e) e quelle riconducibili al

Titolo I, All'art.77 comma 4, all'art.41 comma 2 lettera e-ter), al Titolo II, al Titolo III Capo I;

CONSIDERATO che, in relazione alle funzioni delegate, il Dirigente è tenuto a conformarsi agli indirizzi del Datore di Lavoro, forniti anche per il tramite del Servizio Prevenzione e Protezione riferendo qualsiasi fatto o circostanza che possa incidere sul corretto adempimento dell'obbligo;

RITENUTO di dover procedere alla delega di funzioni ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e di attribuire il relativo potere di spesa per quanto necessario allo svolgimento delle funzioni;

Per le motivazioni indicate in premessa

DECRETA

Art. 1

Al Dirigente Dott.ssa Spanò Maria, dal 01/07/2019 responsabile del Servizio 17 “ Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente”, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, sono delegate nell'ambito delle proprie competenze, le seguenti funzioni:

D.Lgs 81/2008 art. 18 comma 1 lettera:

- c) “ nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza”;
- d) “fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente”;
- e) “prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico”;
- f) “richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione”;
- g) “inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria”;
- g-bis) “nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro”;
- h) “adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa”;
- i) “informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione”;

- l) adempiere alle seguenti funzioni di cui all'art. 37 “ Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti” del D.Lgs. n. 81/2008 sulla base del DVR;
- A) propone e agevola la partecipazione ai programmi di formazione di base in materia di salute e sicurezza a tutti i lavoratori, nonché in riferimento alle mansioni specifiche del comparto ivi compresi gli aggiornamenti periodici e obbligatori;
 - B) propone l'avvio e la partecipazione ai programmi di formazione in materia di salute e sicurezza ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ivi compresi gli aggiornamenti periodici e obbligatori;
 - C) propone l'avvio e la partecipazione ai programmi di formazione nei confronti dei dirigenti e dei preposti in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza, ivi compresi gli aggiornamenti periodici e obbligatori;
- m) “astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato”;
- n) “consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute”;
- t) “adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti”;
- * informare il Servizio di Prevenzione e Protezione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- bb) “vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità”;

art. 18 comma 2 lettera:

a), b), c), d), e) fornire al RSPP informazioni in merito alla natura dei rischi, all'organizzazione del lavoro, alla programmazione ed attuazione delle misure preventive e protettive, alla descrizione degli impianti e dei processi produttivi, ai dati di cui all'art. 18 comma 1, lettera r) del D.Lgs. 81/2008 e quelli relativi alle misure professionali, ai provvedimenti eventualmente adottati dagli organi di vigilanza.

D.Lgs. 81/2008: Riferimenti

Titolo I Comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione riguardo a ogni eventuale modifica che concerne la dotazione di personale della propria struttura.

Titolo I Comunicare al Servizio di Prevenzione e Protezione riguardo ogni eventuale modifica concernente la tipologia di attività lavorativa svolta dal

personale della propria direzione, al fine dell'aggiornamento dei corrispondenti "Profili di rischio".

Art. 41 c.2 lett. e-ter) Comunicare al medico competente il rientro al lavoro nei casi di assenza per motivi di salute di durata superiore ai 60 giorni continuativi, al fine di convocare il lavoratore a visita medica per verificare l'idoneità alla mansione.

Titolo II Esecuzione di tutti gli interventi atti a garantire la conformità dei luoghi di lavoro al Titolo II del d.Lgs. 81/2008.

Titolo III, Capo I Gestione, manutenzione e controllo delle attrezzature di lavoro, in conformità al Titolo III, Capo I, del D.Lgs. 81/2008, provvedendo ad effettuare, nei casi di cui all'art. 73 del D.Lgs. 81/2008, l'eventuale informazione, proponendo e agevolando la partecipazione alla formazione ed addestramento individuale sulle attrezzature di lavoro ed acquisto diretto da parte del Dirigente delegato.

Titolo III, Capo I Gestione, manutenzione e controllo delle attrezzature di lavoro, degli impianti ed apparecchiature elettriche in conformità al Titolo III, Capo I e III, del D.Lgs. 81/2008, provvedendo a trasmettere al fascicolo del personale, nei casi di cui all'art. 73 del D.Lgs. 81/2008, l'attestazione dell'avvenuta eventuale informazione, formazione od addestramento individuale.

Art. 2

In relazione alle funzioni oggetto del presente atto di delega, il delegato Dott.ssa Spanò Maria:

- collabora con l'RSPP;
- segnala al Datore di Lavoro ogni circostanza che possa incidere in maniera apprezzabile sulle condizioni e sui termini di conferimento della presente delega e in ogni caso riferire per iscritto al Datore di Lavoro e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione con cadenza semestrale, circa l'assolvimento delle funzioni e poteri oggetto di delega.
- assume tutti gli atti di spesa sui capitoli 212513, 212541 e 212542 del Bilancio della Regione, Rubrica Dipartimento Bilancio e Tesoro, per assolvere alle funzioni delegate;
- l'assunzione delle funzioni sulla base del presente atto decorre dalla data di accettazione della delega, per la durata dell'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 17 "Ragioneria Centrale del Territorio e dell'Ambiente".

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della legge regionale n.21/2014 e s.m.i..

Palermo, lì 24/06/2019

Il Ragioniere Generale
f.to Bologna

Il RSPP
f.to Francesco Lo Iacono